

MANAGEMENT / Richmond Logistics Forum IT Solutions 2024



di Francesca Saporiti

# IT PER LA LOGISTICA? ORO PURO

LA DIGITALIZZAZIONE STA CAMBIANDO RADICALMENTE LA LOGISTICA, MA TANTO ANCORA PUÒ ESSERE FATTO GOVERNANDO QUESTA TRASFORMAZIONE. L'ULTIMA EDIZIONE DEL RICHMOND LOGISTICS FORUM IT SOLUTIONS È STATA L'OCCASIONE PER CONFRONTARSI SUI DIFFERENTI ASPETTI DELL'EVOLUZIONE IN ATTO

**C**i vorrebbe la penna di Fabio Genovesi per restituire su queste pagine l'oro puro delle parole dell'autore che hanno aperto i lavori dell'edizione 2024 del Richmond Logistics Forum IT Solutions di Gubbio.

Raccontando in un avventuroso viaggio dei desideri di come il commercio - e la logistica! - ha costruito il mondo, ha intrecciato in un vivido arazzo le storie dei grandi esploratori

da Marco Polo a Cristoforo Colombo, fino a Robert Scott e Roald Amundsen. Che cosa accomuna questi grandi viaggiatori? La consapevolezza che, più che fede e sete di conoscenza, la scintilla che ha innescato i più grandi viaggi dell'umanità è stata il desiderio di "trovare vie migliori per il commercio e avvicinare i mondi con soluzioni innovative". Ma perché guardare tanto indietro, quando il mondo ci trascina in avanti a una

velocità folle? Per relativizzare, per trovare un proprio centro di stabilità. "L'unico consiglio che ho", ha rivelato Genovesi alla platea di Gubbio, "è: non pensare che siamo importanti, che ciò che facciamo debba sempre fare la differenza... e proprio così comprendere che siamo importantissimi per noi". Un messaggio non semplice, ma necessario, per chi lavora lungo la supply chain, dove pochi istanti possono cambiare radicalmente lo



> **Fabio Genovesi**, lo scrittore che ha aperto i lavori dell'edizione 2024 del Richmond Logistics Forum IT

stato delle cose portandole dalla criticità al successo e viceversa.

## Ampliare il punto di vista e creare dialogo

All'interno della fitta agenda di convegni, workshop e dibattiti che hanno arricchito la due giorni dedicata alle soluzioni IT per la logistica abbiamo



trovato anche un professionista, un amico "storico" de Il Giornale della Logistica: Alberto Spinelli, S&OP Manager di Latteria Soresina. Raccontando il progetto di Sales

& Operations Planning attuato in Latteria Soresina, Spinelli ha spiegato come l'evoluzione digitale che sostiene l'intero progetto sia frutto di un salto culturale condiviso da tutte le funzioni aziendali, mettendo le persone al centro.

Un approccio non semplice da concretizzare se pensiamo che si tratta di una realtà con oltre 200 soci allevatori che sviluppa oltre 500 milioni di euro di fatturato. "Come S&OP Manager agisco praticamente da mediatore culturale, mettendo in dialogo le diverse funzioni per trovare soluzioni condivise per creare valore lungo l'intera supply chain e risolvere eventuali criticità in modo non conflittuale ma collaborando con reattività. E siccome l'appetito vien mangiando", sottolinea Spinelli con il consueto umorismo, "ogni nuova innovazione introdotta ci spinge a proseguire nel percorso di ottimizzazione. Fondamentale è

RICHMOND ITALIA  
NASCE NEL 1994 E DA  
**30 anni**  
PORTA AVANTI  
E SVILUPPA  
IL SUO APPROCCIO  
HUMAN2HUMAN  
PER FAR INCONTRARE  
PERSONE E IDEE

## La parola al logistico

**Il confronto e la condivisione di idee e punti di vista è il cuore degli eventi human2human di Richmond Italia da cui nasce l'idea dei Dialoghi d'eccellenza che a Gubbio hanno visto protagonista Guglielmo Davide Tassone, AD di Rhenus Logistics Italia e Vice Presidente Fedespediti. Parlando dell'impatto che la tecnologia ha avuto sulla logistica negli ultimi anni, dal COVID all'AI, Tassone ha tenuto a sottolineare: "Non c'è logistica senza informazione: la supply chain fisica e quella digitale non posso che essere pienamente integrate e la tecnologia è quindi pervasiva in ogni aspetto della logistica. La tecnologia, però, è un abilitatore, a fare la differenza è la capacità di cambiare approccio". Ciò si vedrà, per esempio, nello svilupparsi dei percorsi di reshoring e nearshoring: "la tecnologia potrà assicurare tracciabilità lungo la supply chain, ma per assicurare affidabilità e resilienza serve un vero e proprio salto culturale".**

**Che si parli di AI, di tecnologie green, di strumenti per la tracciabilità, di cyber security o di soluzioni user friendly "per poter governare al meglio il cambiamento ed esprimere tutto il potenziale delle nuove tecnologie", ha concluso Tassone, "è indispensabile lavorare sullo sviluppo di nuove competenze e valorizzazione di soft skill finora trascurate".**

la governance e avere a bordo le persone".

"Grazie alle analisi preliminari fatte, siamo stati in grado di distinguere i processi ad alto valore aggiunto, frutto di esperienza tesaurizzata nel tempo, dal mero "si è sempre fatto così" che rischia invece di ostacolare o vanificare il percorso di evoluzione e cambiamento. Assicurandoci visibilità e integrazione lungo l'intera filiera", ha concluso Spinelli, "la digitalizzazione ci permette di creare nuovo valore".

### Misurare il valore del proprio lavoro

E proprio di valore reale e valore percepito ha parlato Enrico Camerinelli, Vice President di CSCMP Italy. Come viene misurato il lavoro di chi si occupa di logistica? Troppo spesso tutto viene ridotto alla capacità di tagliare i costi operativi. Come può, quindi, un professionista della logistica misurare e trasferire il valore che è in grado di generare lungo la supply chain? "Bisogna parlare la medesi-



# WHSystem®

## Il WMS per la logistica intelligente

Con whSystem è possibile gestire con efficienza magazzini di ogni tipologia e settore merceologico, sia automatici che convenzionali. Con centinaia di installazioni nei più svariati contesti, whSystem è lo strumento definitivo per gestire con successo la logistica di stabilimento, dalle materie prime alla spedizione al cliente.



Scopri maggiori info  
sul nostro sito [technolog.it](https://www.technolog.it)

**technolog**  
Soluzioni per l'Intralogistica e l'Automazione Industriale





**“VI INVITO A NON PENSARE CHE SIAMO IMPORTANTI, PER COSÌ COMPRENDERE CHE SIAMO IMPORTANTISSIMI PER NOI”**

*FABIO GENOVESI*

ma lingua di chi si occupa di supply chain finance e adottare metriche e modelli adeguati”, ha spiegato Enrico Camerinelli. “Il punto d’incontro tra catena fisica e catena finanziaria può essere il capitale circolante. Partendo da questo dato è possibile costruire un linguaggio comune grazie al quale far emergere in modo tangibile il valore che la logistica crea per l’azienda, senza appiattirsi esclusivamente

sulla cost reduction”.

A confermare quanto spiegato da Camerinelli, l’intervento di Francesco Lombardi, CFO di Expert Gruppo Somma a spiegare come supply chain fisica e supply chain finance devono essere lette in modo integrato e fissare obiettivi di ottimizzazione comuni e condivisi.

Da questo approccio nasce il progetto MOTTO sviluppato in Gruppo Somma:

## Tecnologia e compliance

**Immaginiamo la situazione tipica di una terziarizzazione logistica dove l’attività dell’operatore logistico che gestisce l’appalto è guidata da un software, tipo WMS o TMS, di proprietà del committente. Una situazione quotidiana che cela però un’anomalia a livello normativo. Lo ha spiegato benissimo Giada Benincasa, ricercatrice presso l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia chiarendo le zone d’ombra nel rapporto tra tecnologia e appalti. Dov’è la criticità? “Perché un appalto in logistica si definisca genuino devono essere garantite tre condizioni imprescindibili: autonomia nell’organizzazione dei mezzi e nel perseguire risultati produttivi; pieno esercizio del potere organizzativo e direttivo; assunzione del rischio di impresa. Nel momento in cui il software del committente ha la piena governance dell’attività appaltata, senza lasciare autonomia all’appaltatore (o subappaltatore) si crea un conflitto”. Come si esce da questo paradosso che nasce dal divario tra lo sviluppo tecnologico e il quadro normativo? Servono analisi, trasparenza, dialogo, integrazione e collaborazione... e soluzioni che supportino questo cambio di approccio.**

**DA SEGNARE IN AGENDA**



**Rimini**  
**16-18**  
**ottobre 2024**

**RICHMOND**  
**LOGISTICS FORUM**

**Gubbio**  
**6-8**  
**luglio 2025**

**RICHMOND LOGISTICS**  
**FORUM IT SOLUTIONS**

un modello matematico per l’ottimizzazione delle scorte di magazzino e dei flussi in e out, in grado di assicurare miglior efficienza lungo la catena logistica fino al cliente finale.

### Le persone e la tecnologia

Per esprimere tutto il potenziale che la tecnologia ha oggi da offrire alla logistica è indispensabile sviluppare nuove competenze e nuove professionalità, attraendo i talenti e permettendo loro di esprimere il proprio potenziale. Di come attrarre, formare e trattenere talenti nel “new world of work” ha parlato Mariacristina Rapetti, Business Transformation Strategist e docente dell’Università degli Studi di Genova, partendo dall’esempio della potenza del Continuous Performance Management di Google. “La quarta rivoluzione industriale ha fatto emergere chiaramente la necessità di disporre dei “talenti”

indispensabili a sostenerla, dotati fra le altre delle necessarie competenze digitali. Il che si traduce in una duplice sfida: da un lato provvedere all’upskilling – o ancor più complesso al reskilling – delle proprie risorse, dall’altro acquisire nuovi talenti e soprattutto “fidelizzarli” all’azienda. Il “new world of work” dev’essere affrontato con modelli e strumenti nuovi?”, s’interroga Rapetti. “Prima di ripartire da zero, perché non prendere spunto dalla lezione di Intel prima e Google poi, e trasformare il power in empowerment? L’hanno già fatto fra gli altri YouTube, Adobe, AOL, Dropbox, LinkedIn, Oracle, Spotify, Twitter... ma non soltanto compagnie della Silicon Valley: anche BMW, Disney, Exxon, Samsung, e perfino fondazioni umanitarie come The Gates Foundation, o la campagna africana ONE di Bono. L’esempio di Google parte dai suoi capisaldi: OKRs, CFRs e cultura”